



REGIONE LAZIO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI
Viale Matteucci n. 9 - 02100 RIETI - Tel. 0746 2781
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577



U.O.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
RESPONSABILE: ING. ALESSANDRO SELBMANN
Tel. 0746/279748 - FAX 0746/279774

**PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE
DELL'ART. 26 DEL D. Lgs. 81/08 e s.m.i.**

**PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI,
PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA E PER
L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALLA
SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO**

FASE 1 PRIMA DELL'INVITO O DEL BANDO DI GARA

a) VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Nel momento in cui l'ASL ravvisa la necessità di affidare in appalto ad una ditta esterna o ad un lavoratore autonomo lavorazioni da eseguire all'interno degli ambienti di propria competenza, il RUP, ai fini dell'eventuale elaborazione del DUVRI, invia al SPP una scheda, contenente le seguenti INFORMAZIONI:

- Oggetto dei lavori, dei servizi e delle forniture che si intendono affidare;
- Descrizione dettagliata delle attività che verranno svolte dall'aggiudicatario;
- Durata del contratto;
- Locali o aree dove si svolgeranno le attività dell'aggiudicatario;
- Tempi e orari di svolgimento;
- Numero e tipo di professionalità messe in campo dall'aggiudicatario;
- Numero e tipo di attrezzature, macchinari, ecc...
- Composti chimici, biologici, ecc ..

Ricevute le informazioni sui lavori da appaltare, il SPP individua i RISCHI INTRODOTTI dall'impresa appaltatrice negli ambienti ASL.

I RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI ASL sono quelli risultanti dalla valutazione dei rischi già effettuata dal SPP.

Dall'analisi dei rischi introdotti e dei rischi presenti negli ambienti ASL, vengono individuate le possibili interferenze e i RISCHI DA INTERFERENZA. I soggetti esposti ai rischi possono essere:

- Operatori ASL;
- Operatori dell'impresa appaltatrice;
- Operatori di altre imprese appaltatrici;
- Visitatori;
- Utenti, visitatori o pazienti ricoverati.

Il passo successivo sarà quello di adottare MISURE PER EVITARE INTERFERENZE O PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE. Questa attività viene svolta da un TEAM, costituito da SPP e RUP. Possono essere chiamati a far parte di questo Team di lavoro anche i Dirigenti delle UU.OO. ove verranno effettuati i lavori, i servizi o le forniture da dare in appalto, il Dirigente della UOC Direzione TP e il Medico Competente.

b) NON PERMANGONO RISCHI DA INTERFERENZE

Qualora il TEAM, riesca ad introdurre misure in grado di segregare le attività da dare in appalto o comunque riesca ad introdurre misure in grado di evitare ogni possibile interferenza, eliminando i conseguenti rischi, non sarà necessario elaborare il DUVRI. Si passa direttamente alla Fase 3.

c) PERMANGONO RISCHI DA INTERFERENZA

Se permangono rischi da interferenza, sarà necessaria, da parte del SPP, l'elaborazione di un DUVRI (vedi schema allegato 1) La produzione del DUVRI richiede almeno 20 giorni dall'acquisizione delle informazioni trasmesse dal RUP al SPP.

d) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Una parte specifica del DUVRI riguarda la stima dei costi per la sicurezza, non soggetti al ribasso. Il RUP stima i costi per la sicurezza in quanto effettua indagini di mercato e utilizza il Preziario Regionale

FASE 2 INVITO O BANDO

Nel redigere la lettera di invito o il bando di gara, il RUP chiede che le offerte vengano predisposte, specificando chiaramente i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il RUP mette a disposizione degli offerenti il DUVRI, nei modi consentiti dalla legge.

Le imprese che partecipano all'invito o alla gara potranno dover giustificare la loro offerta, dimostrando, a richiesta, che i costi della sicurezza indicati sono congrui, rispetto all'entità e le caratteristiche del servizio offerto.

FASE 3 AGGIUDICAZIONE

La Commissione aggiudicatrice o il RUP verificano l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, secondo i criteri indicati nell'art. 26, comma 1, lettera a) e nell'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

FASE 4 AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO

a) PRIMA DELL'INIZIO LAVORI

Il RUP comunica al RSPP l'avvenuta aggiudicazione della gara, gli estremi dell'aggiudicatario e il conseguente affidamento del contratto. Estremi dell'aggiudicatario:

- nome e cognome del Legale Rappresentante dell'impresa appaltatrice;
- nome cognome, telefono, fax ed e-mail del Responsabile della commessa con la ASL;
- nome cognome, telefono, fax ed e-mail del RSPP dell'impresa appaltatrice;

Il RUP e il SPP forniscono al vincitore della gara dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Le informazioni di cui all'Art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs 81/08 verranno fornite con le seguenti modalità:

- Consegna del documento: RICOGNIZIONE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI (vedi schema allegato 4) e del Documento INDICAZIONI RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI (vedi schema allegato 5);
- Consegna della documentazione relativa alla Valutazione dei Rischi dei luoghi di lavoro coinvolti;
- Consultazione della pagina web del SPP della ASL di Rieti:
<http://www.asl.ri.it/staff/prevenzione/prevenzione.php>

Secondo le modalità appresso dettagliate, la ASL e l'impresa appaltatrice (Art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/08)

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il RUP, i Dirigenti e i Preposti dell'impresa appaltatrice e della ASL, i RRSPP, costituiscono il **Comitato di Coordinamento**.

Detto comitato può effettuare eventuali sopralluoghi, valutando la necessità di aggiornare il DUVRI prodotto in fase di invito o bando di gara, redigendo apposito **Verbale di primo sopralluogo** DUVRI (allegato 2).

Il **Comitato di Coordinamento**, si riunisce una o più volte, per dare attuazione a quanto previsto dall'Art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/08, redigendo appositi VERBALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE secondo il modello allegato 3.

INTEGRAZIONE DEL DUVRI

I componenti del **Comitato di Coordinamento** hanno la possibilità di proporre integrazioni e/o modifiche al DUVRI in qualsiasi momento e durante tutta la durata dell'appalto, qualora ritengano possibile incrementare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Verbalì e note condivise andranno a costituire parte integrante del DUVRI, elaborato in sede di bando di gara.

Le misure introdotte non potranno modificare l'entità dei costi per la sicurezza, previsti nella lettera di invito o nel bando, neanche se integralmente sostenute dall'aggiudicatario.

b) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI

RIUNIONI E SOPRALLUOGHI PERIODICI CONGIUNTI PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

COORDINAMENTO e COOPERAZIONE Art.26 comma 2 del D.Lgs 81/08:

Secondo le modalità appresso dettagliate, la ASL e l'impresa appaltatrice:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo quanto previsto anche dal DUVRI;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Comitato di Coordinamento si incontra in una o più riunioni di coordinamento e cooperazione, al fine di introdurre nuove misure di prevenzione e protezione o per ridurre/eliminare i rischi dovuti a interferenze. Tali incontri che costituiscono parte integrante del DUVRI, possono essere promossi da chiunque e non solo dai componenti del Comitato di Coordinamento.

**SCHEMA DI PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI,
PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
E PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI AI
CONTRATTI D'APPALTO**

FASE		AZIONE	Dettaglio azioni	Responsabile	
1	PRIMA DELL'INVITO O DEL BANDO DI GARA	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	Informazioni trasmesse al SPP: <ul style="list-style-type: none"> • Oggetto dei lavori, dei servizi e delle forniture che si intendono affidare; • Descrizione delle attività che verranno, di fatto, svolte dall'aggiudicatario; • Durata del contratto; • Locali o aree dove si svolgeranno le attività dell'aggiudicatario; • Tempi e orari di svolgimento; • Numero e tipo di professionalità messe in campo dall'aggiudicatario; • Numero e tipo di attrezzature, macchinari, ecc... • Composti chimici, biologici, ecc 	RUP	
			Rischi introdotti	SPP	
			Rischi presenti negli ambienti ASL	SPP	
			Misure da mettere in atto per evitare le interferenze o eliminare i rischi conseguenti	TEAM	
			NON permangono rischi da interferenze	Adempimento art. 26 commi 1 e 2	TEAM
			permangono rischi da interferenze	Redazione del DUVRI (Allegato 1)	SPP
2	INVITO O BANDO	REDAZIONE LETTERA DI INVITO O BANDO	Il RUP chiede che le offerte vengano predisposte, specificando chiaramente i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.	RUP	
		IL DUVRI VIENE MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI OFFERENTI	IL DUVRI viene reso disponibile agli offerenti, nei modi consentiti dalla legge.	RUP	
		PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA	Le imprese che partecipano all'invito o alla gara potranno dover giustificare la loro offerta, dimostrando, a richiesta, che i costi della sicurezza indicati sono congrui, rispetto all'entità e le caratteristiche del servizio offerto.	IMPRESE CHE PARTECIPANO O ALL'INVITO ALLA GARA	

3	AGGIUDICAZIONE	AGGIUDICAZIONE	Verifica l' idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice anche secondo i criteri indicati al comma 1, lettera a) dell'art. 26, e nell'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..	Commissione Aggiudicatrice o RUP
4	AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO	PRIMA DELL'INIZIO LAVORI	Comunica al SPP l'avvenuta aggiudicazione della gara e il conseguente affidamento del contratto.	RUP
			Informazione: Art. 26 comma 1 lettera b del DLgs 81/08 (allegato 4 e 5)	RUP – SPP
			COORDINAMENTO e COOPERAZIONE Art. 26 comma 2. Eventuali sopralluoghi congiunti (Allegato 2) e Verbale di cooperazione e coordinamento (Allegato 3).	Comitato di Coordinamento
			INTEGRAZIONE DEL DUVRI. Le misure introdotte non modificano i costi per la sicurezza.	Comitato di Coordinamento
		DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	COORDINAMENTO e COOPERAZIONE Art. 26 comma 2. Verbale di cooperazione e coordinamento (Allegato 3).	RUP Dirigenti e Preposti dell'impresa appaltatrice e della ASL
			INTEGRAZIONE DEL DUVRI. Le misure introdotte non modificano i costi per la sicurezza.	Comitato di Coordinamento